



Commissione Europea



OSB Consulting



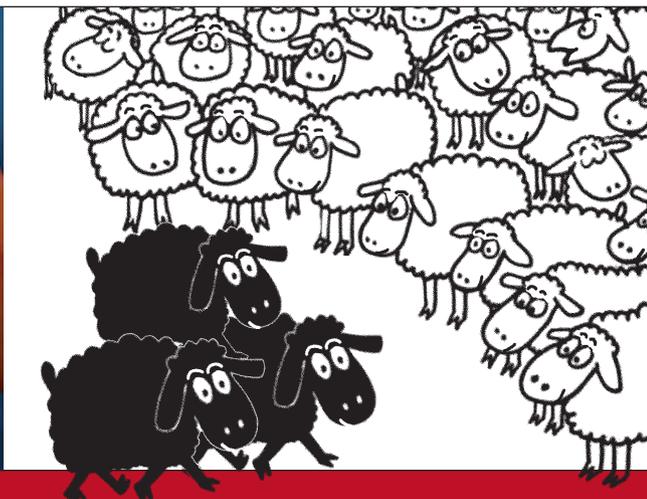
Human European Consultancy



Fondazione Giacomo Brodolini

## WORKSHOP NAZIONALE 2011

# LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE: QUALI VANTAGGI SOCIALI ED ECONOMICI PER IL BENESSERE COLLETTIVO?



Venerdì 14 ottobre 2011

ROMA, CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE  
SALA TOSI  
VIA DELLA LUNGARA 19

# SEN WORKSHOP 2011

VT-2008-007

Nell'ambito del programma europeo PROGRESS, la Commissione Europea ha assegnato ad **OSB Consulting** (Austria) e **Human European Consultancy** (Olanda) la creazione e gestione di un Network di studiosi di discipline socio-economiche, esperti nel campo della **Lotta alla Discriminazione** per ragioni di razza, origini etniche, religione o credo, età, disabilità, orientamento sessuale (**SEN NETWORK**).

Lo scopo della rete è quello di dotare la Commissione Europea di professionalità e competenze indipendenti. Gli esperti SEN, attraverso la produzione di 2 rapporti all'anno, forniscono alla Commissione un'analisi delle realtà nazionali e degli sviluppi delle politiche in merito alle discriminazioni nei campi menzionati.

La Commissione Europea si avvale, in aggiunta ai pareri forniti dal network, del parere di altre organizzazioni ed esperti per l'analisi di temi specifici. Perciò è stato richiesto al network di organizzare dei workshop nazionali in ciascuno stato membro.

Una prima serie di Workshop Nazionali è stata organizzata in ciascuno stato membro nei mesi di settembre ed ottobre 2009 e 2010. I risultati prodotti sono stati valutati molto positivamente dalla Commissione Europea, e sono stati utilizzati come base di partenza per la stesura dei synthesis report del 2009 e 2010. I synthesis report possono essere scaricati direttamente dal sito della DG Giustizia:

[http://ec.europa.eu/justice/discrimination/experts/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/discrimination/experts/index_en.htm)

Come è stato nel 2009 e nel 2010 i workshop nazionali vogliono dare l'opportunità ad un selezionato numero di organizzazioni coinvolte nella lotta alla discriminazione per razza ed origine etnica, religione o credo, età, disabilità ed orientamento sessuale, così come alle parti sociali, di fornire analisi e pareri aggiuntivi.

In qualità di corrispondente nazionale per l'Italia la **Fondazione G. Brodolini**, nelle persone di Silvia Sansonetti (esperta paese) e Marilena Sacchetta (responsabile organizzativa) ha il piacere di invitarla al workshop nazionale che sta organizzando a Roma il giorno 14 ottobre 2011, presso la Casa Internazionale delle Donne.

In tale occasione saranno presentati e discussi i due rapporti per l'Italia del **SEN NETWORK** del 2011.

Il primo rapporto dal titolo **"Lotta alla discriminazione: quali vantaggi sociali ed economici per il benessere collettivo?"** verte su aspetti più generali della lotta alla discriminazione e sarà seguito da un dibattito incentrato sui seguenti temi:

- Studi e ricerche sul Caso economico per l'anti-discriminazione;
- Individuazione di costi e benefici;
- Gli effetti della discriminazione nelle diverse aree (occupazione, educazione, salute).

Il secondo rapporto tratta invece un tema più specifico **"Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione in età avanzata"** ed il dibattito che seguirà riguarderà su

- La situazione e l'accesso nel mercato del lavoro;
- Discriminazione dei lavoratori anziani nel luogo di lavoro;
- Politiche e misure del governo;
- Buone pratiche.

La sua partecipazione al workshop sarebbe per noi cosa gradita. Qualora decidesse di partecipare, le chiediamo, per ragioni organizzative, di voler confermare la sua presenza al seguente indirizzo mail: [sacchetta@fondazionebrodolini.it](mailto:sacchetta@fondazionebrodolini.it)

Cordialmente,

Silvia Sansonetti e Marilena Sacchetta

# PROGRAMMA

---

## PRIMA SESSIONE

### PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ AVANZATA

Ore 9:00

#### INTRODUCE E MODERA I LAVORI

Giorgio Benvenuto (Fondazione Giacomo Brodolini)

**SALUTO** di Francesco Cirillo (Prefetto Polizia di Stato)

#### RELAZIONE

Silvia Sansonetti (Fondazione G. Brodolini)

Ore 9:45

**INTERVENGONO:** Beniamino Lami (SPI CGIL); Fiorenza Deriu (Università di Roma La Sapienza); Sabina Polidori (Osservatorio Nazionale Volontariato - DG Terzo settore e Formazioni sociali - Min. Lavoro e PP.SS.)

Ore 10:30 PAUSA CAFFÈ

## SECONDA SESSIONE

### LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE: QUALI VANTAGGI SOCIALI ED ECONOMICI PER IL BENESSERE COLLETTIVO?

Ore 10:45

#### INTRODUCE E MODERA I LAVORI

Paola Toniolo Piva (Più Culture)

#### RELAZIONE

Annarosa Pesole (Fondazione G. Brodolini)

Ore 11:20

**INTERVENGONO:** Massimiliano Monnanni (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali-UNAR); Alessandra Servidori (Consigliera Nazionale di Parità); Paolo Patanè (Arcigay); Pietro Barbieri (FISH Onlus); Enzo Calabria (OSCAD Osservatorio Forze di Polizia); Salvatore Marra (CGIL Nuovi Diritti); Nina Daita (CGIL Politiche Disabilità); Giuseppe Casucci (UIL Servizio Politiche Territoriali e Migratorie)

Ore 13:00 BUFFET

Ore 13:30 DOCUMENTARIO

Proiezione **"VIA DELL'ESQUILINO"** di Daniele Di Biasio

Ore 14:30 TAVOLA ROTONDA

#### INTRODUCE E MODERA

Grazia Naletto (Lunaria)

**INTERVENGONO:** Daniele Di Biasio (regista e sceneggiatore); Pierpaolo Inserra (PARSEC Consortium); Luciano Scagliotti (European Network Against Racism Italia); Luca Cipriani (Servizio LGBT Comune Torino); Tiziana Corti (Regione Puglia); Carlo Melegari (CESTIM - Centro Studi Immigrazione); Antonio Rotella (Rete Lenford); Massimo Converso (Opera Nomadi)

Ore 16:00

#### DISCUSSIONE

Ore 16:30

#### CONCLUSIONI

## Lotta alla discriminazione: quali vantaggi sociali ed economici per il benessere collettivo?

[ABSTRACT] Tra le vittime di comportamenti discriminatori si rilevano con maggior frequenza rispetto alla media problemi legati allo stato di salute (dovuti allo stress e alla ridotta attenzione alla prevenzione), una minore partecipazione alla vita scolastica, più bassi livelli di occupazione, inferiori prospettive di carriera ed un ridimensionamento della partecipazione alla vita sociale. Tutto ciò si riflette negativamente sull'intera società in termini di maggiori costi diretti (nel settore sanitario ad esempio) ed indiretti (un più alto tasso di disoccupazione ed un minore livello di consumo) e più in generale ad una peggiore performance della crescita economica.

La valutazione degli effetti economici delle misure anti-discriminatorie tramite l'analisi costi-benefici permette di evidenziare come la discriminazione produca effetti diversi a seconda del tipo di discriminazione analizzata chiaro che tali effetti variano anche in funzione del contesto di policy considerato. L'analisi costi-benefici in tal senso può diventare uno strumento fondamentale per la valorizzazione delle politiche antidiscriminatorie.

In Italia principalmente sono stati analizzati gli effetti della discriminazione sul mercato del lavoro, lasciando quasi inesplorato l'impatto delle misure di anti-discriminazione in altri settori, quali l'educazione, la tutela della salute, gli alloggi, l'accesso ai servizi e la coesione sociale più in generale.

Purtroppo la mancanza di informazioni monetarie esplicite rende difficile una valutazione dei costi e dei benefici associati alla discriminazione. La monetizzazione del costo diretto della discriminazione può essere ottenuta tramite la stima dei costi della fornitura di servizi, dell'adattamento della struttura e dello staff, della disseminazione di nuove legislazioni e dell'implementazione della legislazione anti-discriminatoria. Più complessi e difficili da stimare sono i costi-opportunità del mantenimento dello status quo ed il beneficio atteso derivante dall'implementazione della legislazione anti-discriminatoria.

## Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione in età avanzata

[ABSTRACT] In Italia, gli effetti dell'invecchiamento della popolazione sono maggiormente pronunciati rispetto agli altri Paesi UE e la necessità di politiche improntate al miglioramento della partecipazione e dell'impiego dei meno giovani sta assumendo ormai un carattere d'urgenza. Nonostante ciò l'attenzione al tema è ancora poco diffusa nel paese, poiché chi la subisce non sempre la denuncia e le analisi socio-economiche che se ne occupano non riescono ancora a disegnare adeguatamente i contorni del fenomeno.

Il report considera le principali forme di discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e sul luogo di lavoro legate all'età e mostra come essa si sovrapponga spesso ad altre forme di discriminazione ed in modo particolare a quella di genere. Per quanto riguarda le politiche in atto, esse si sono rivolte alla riforma del sistema di previdenza sociale; a poche, indirette e non sempre efficaci riforme delle condizioni dei contratti di lavoro, mirate a prolungare la vita lavorativa dei lavoratori maturi; all'aggiornamento della loro formazione professionale. Esistono alcune interessanti esperienze a livello aziendale che si presentano come buone prassi al termine dello scritto così come si descrivono due iniziative a carattere nazionale: PARI + PARI 2007 'Welfare to Work' che continua la sperimentazione dei due programmi PARI + PARI 2007.

Occorre sottolineare che la realizzazione di queste misure è subordinata alla sensibilità delle aziende rispetto alla particolarità delle condizioni dei lavoratori in età avanzata che non è molto diffusa. D'altra parte, però, si è registrato di recente un incremento di ONG, sindacati e associazioni varie che si pongono come obiettivo la sensibilizzazione delle aziende rispetto al fenomeno e che sostengono attivamente i lavoratori senior durante il periodo di reintegrazione nel mercato del lavoro.

**PER INFORMAZIONI:**  
[sacchetta@fondazionebrodolini.it](mailto:sacchetta@fondazionebrodolini.it)

**Fondazione Giacomo Brodolini**  
[www.fondazionebrodolini.it](http://www.fondazionebrodolini.it)